

I METODI DI ANALISI E DI ARCHIVIO DELL'ARTE RUPESTRE

Fin da quando ha avuto inizio lo studio sistematico dell'arte rupestre camuna nel 1956, problemi di catalogamento e di archivio dell'arte rupestre non hanno cessato di porsi. Si sono fatti molti tentativi, alcuni dei quali furono poi abbandonati, ed anche per questo aspetto del lavoro siamo gradualmente pervenuti a dei metodi più o meno costanti.

Il problema si poneva, soprattutto, data la quantità del materiale raccolto e la necessità, quindi, di archivarlo in modo che esso fosse facilmente ritrovabile. Era necessario poter costantemente ritrovare le figure principalmente secondo quattro diversi criteri: 1) secondo soggetti; 2) secondo stile o periodo; 3) secondo ubicazione geografica; 4) secondo data di ritrovamento o di rilevamento.

Su ogni roccia si trovano spesso figure rappresentanti soggetti diversi, di stili diversi, fatte in periodi diversi. Rocce geograficamente vicine possono essere state scoperte

o rilevate a distanza di tempo. Tutto ciò richiedeva un metodo di archivio con un indice complesso che permettesse di localizzare i reperti su un piano almeno quadridimensionale. Per gruppi di arte rupestre che comprendono fino a tre-quattromila figure, non vi è bisogno di metodi di archivio particolarmente elaborati, se tali gruppi sono a sè stanti e non si inseriscono in un archivio o collezione con altri componenti.

È solo quando il numero delle figure archiviate supera le sei-settemila che sorgono problemi per stabilire un impianto che permetta il facile ritrovamento delle singole rocce o dei singoli soggetti. L'archivio del Centro comprende, ormai, rilievi di oltre trentamila figure, ed oltre diecimila fotografie di località rupestri situate in tutta Europa, dalla Turchia e Bulgaria fino all'Irlanda e al Portogallo. Tale archivio deve essere a disposizione anche di studiosi che non ricordino con esattezza le figure di tutti i gruppi. Risultò quindi utile concepire un indice su schede a perforazione laterale che permettesse una ricerca su piano multidimensionale. Si considera che entro il 1969 la schedatura verrà completata per tutto il materiale raccolto fino al 1967 incluso.

Circa metà del materiale in archivio include reperti della Valcamonica, della Valtellina e delle altre località rupestri della zona alpina.

Dato che questo è l'unico archivio esistente con una documentazione sostanziale in questo specifico settore, ciò impegna il Centro ad elaborare metodi di particolare precisione per il ritrovamento di elementi desiderati e per lo studio comparativo di soggetti, stili o zone.

Prima che una roccia istoriata venga documentata in archivio essa attraversa un lungo processo di lavoro, dalla pulizia e rilevamento della roccia stessa alla catalogazione delle figure, fino all'analisi degli elementi.

Le tappe di studio attraverso le quali si può pervenire ad inserire la roccia in archivio, sono le seguenti:

- I) Pulizia della roccia;
- II) Preparazione della roccia;
- III) Rilievo;
- IV) Numerazione;
- V) Elenco delle figure;
- VI) Differenziazione dei gruppi, delle scene, degli stili;
- VII) Studio delle sovrapposizioni, del grado di conservazione e della patina;
- VIII) Scheda della roccia;
- IX) Analisi degli elementi;
- X) Sintesi della roccia;
- XI) Sommario e conclusioni.

I - Pulizia della roccia:

Include la pulizia delle superfici affioranti, lo scavo delle parti interrato e lavaggio, in modo da ottenere una superficie perfettamente pulita, senza segno alcuno di muschio, lichene, erbe ed altre tracce di vegetazione.

II - Preparazione della roccia:

È effettuata al fine di mettere in rilievo tutte le incisioni, anche le più fini, che spesso sono invisibili prima della preparazione stessa. La preparazione viene fatta a mezzo colorazione della superficie con colori a tempera finissimi, che non creino il minimo spessore e che si diluiscano perfettamente nell'acqua. La colorazione è eseguita in due fasi successive: prima l'intera roccia viene colorata con colore molto diluito di una tinta contrastante con quella naturale della roccia stessa. Ossia se la superficie ha un colore scuro, si usa generalmente il bianco, se ha un colore chiaro si usa generalmente il nero.

Il colore viene passato con un largo pennello e facendo attenzione di penetrare in tutte le incrinature e le irregolarità della roccia. Quando la prima mano di colore è pressoché asciutta si passa sull'intera superficie una spugna dura leggermente umida che asporta gran parte del colore lasciato dalla prima mano sulle superfici lisce e nelle zone non istoriate.

La seconda fase consiste nel passare sulla superficie un toppone, o un feltro spesso, con un colore opposto a quello dato con la prima mano, in modo che esso tinga le superfici lisce, ma che non penetri nelle incisioni e nelle incrinature naturali della roccia. Anche per questa tinta si usa un colore molto diluito, e dopo avere bene imbrombato il toppone, lo si strizza al massimo lasciandolo pressoché asciutto. Ciò permette di ottenere delle superfici perfettamente leggibili in tutti i particolari e mostranti con chiarezza le varie tecniche di incisione, le picchiettature, le profondità variabili delle incisioni, il carattere dell'orlo delle incisioni stesse e di vedere con chiarezza i casi di sovrapposizione.

III - *Rilievo:*

Il rilievo integrale della roccia, in grandezza naturale, è considerato una assoluta necessità per lo studio della roccia stessa. Senza di esso è difficile penetrare tutti i particolari, che solo un minuzioso decalco di tutte le linee e le figure eseguite dall'uomo preistorico permettono di conoscere. Casi di sovrapposizione possono venir marcati sul rilievo con inchiostri di due o più colori diversi in modo da separare ogni singola figura in zone spesso intricate e complesse. La roccia viene poi ridotta in scala, a 1:5 o 1:10 a seconda della grandezza della roccia e delle figure che vi sono incise.

IV - *Numerazione:*

La numerazione sistematica di tutte le figure istoriate sulla stessa superficie, dovrebbe tenere, quando possibile, una direzione costante, che generalmente è fatta a partire dal punto di accesso alla superficie stessa fino alle figure più remote da esso.

La numerazione viene riportata sulla riduzione della roccia e una copia di essa viene ritagliata separando ogni figura col rispettivo numero; ogni figura viene poi applicata ad una schedina che servirà per l'analisi tipologica e dei soggetti della roccia stessa.

V - *Elenco delle figure:*

Al rilievo di ogni roccia, si allega un elenco delle figure secondo la numerazione arbitraria della precedente voce. Ciò serve da indice della roccia secondo le sue varie zone; per rocce di grandi dimensioni è utile per lo studio della ripartizione dei vari soggetti.

VI - *Differenziazione dei gruppi, delle scene degli stili:*

Si esegue uno studio delle differenze tecniche di incisione e di martellinatura, delle associazioni tra figure e figure, per stabilire gruppi eseguiti con un medesimo utensile da una medesima mano o in uno stesso periodo. Una seconda copia della riduzione del rilevamento viene ritagliata per gruppi e scene. Questi sono applicati a una ulteriore serie di schedine, da suddividersi per soggetto di figurazione; a seconda dei casi si possono raggruppare insieme, ad esempio, scene di carattere mitologico, scene di caccia, di artigianato o di agricoltura, scene di lotta, scene associate ad eventuali simboli ripetitivi, composizioni associate a soggetti particolari, composizioni di carattere astratto e così via.

VII - *Studio delle sovrapposizioni, del grado di conservazione e della patina:*

Si distinguono i casi di sovrapposizione nel loro ordine di distribuzione sulla roccia, si separano gruppi di incisioni aventi un diverso grado di conservazione e si studiano eventuali differenze di patina tra le figure istoriate sulla stessa superficie, con lo scopo di pervenire ad una cronologia relativa delle eventuali fasi d'istoriazione esistenti su una medesima roccia e con l'intento di riconoscere delle differenze stilistiche con significato cronologico.

VIII - *Scheda della roccia:*

Preparazione di un formulario che include gli elementi principali di ogni roccia istoriata e che è identico, come formulario, per tutte le rocce analizzate, in modo da permettere una comparazione tra rocce diverse. Questa scheda, di cui si pubblica copia nelle seguenti pagine, è impostata

in maniera da potere riportare tutti i dati che essa raccoglie su schede perforate o su nastro magnetico per analisi con metodi elettronici.

IX - *Analisi degli elementi:*

L'analisi si divide in tre fasi: analisi stilistica, analisi cronologica e analisi etnologica.

A) L'analisi stilistica risulta in una descrizione concisa delle caratteristiche tipologiche e di stile di ogni gruppo riscontrato sulla roccia stessa.

B) L'analisi cronologica risulta in un sommario delle considerazioni che portano a stabilire la cronologia relativa delle varie fasi, con liste di eventuali elementi di valore cronologico che si riscontrano in ogni singola fase, quali figurazioni di armi o di utensili di particolare interesse per comparazione con reperti di scavo, descrizioni d'occupazioni o di riti che possano avere un valore cronologico, tipi di abbigliamento ed altri particolari atti a contribuire a stabilire la datazione di ogni singola fase.

C) L'analisi etnologica risulta in un riassunto dei dati delle singole fasi che permettono di ricostruire la vita quotidiana, l'economia, le attività, le credenze ed i contatti esteriori dell'uomo preistorico per ogni singola fase rappresentata.

X - *Sintesi della roccia:*

Questa è una sintesi di tutti gli elementi e la formazione di un quadro generale, coerente, del complesso della roccia, le sue figure, il loro significato e quanto ci svelano sui loro autori. Essa include anche eventuali comparazioni con altre rocce simili o comparazioni di gruppi figurativi della roccia con gruppi simili ritrovati altrove.

XI - *Sommario e conclusioni:*

Al termine dello studio si riassumono le conclusioni finali implicate dagli elementi raccolti nelle precedenti tappe.

SCHEDA DELLA ROCCIA

1. GENERALITÀ

A. UBICAZIONE:

1 - Coordinate 2 - Regione
3 - Località 4 - Roccia n.

B. REALIZZAZIONE:

1 - Data rilievo 2 - Data indice
3 - Data analisi

C. COMPOSIZIONE ROCCIA:

I - *Tipo di roccia:*

1 - Arenaria; 2 - Calcarea; 3 - Scisto; 4 - Granito;
5 - Conglomerato; 6 - Altre

II - *Tipo di superficie:*

1 - Liscia; 2 - Liscia con fratture o rotture locali;
3 - Leggermente rugosa; 4 - Molto rugosa; 5 - Irregolare;
6 - Molto irregolare.

III - *Colore:*

1 - Colore della superficie; 2 - Colore
interno della roccia

D. DEFINIZIONE ROCCIA:

I - *Posizione rispetto alla valle:*

1 - Versante est; 2 - Versante ovest; 3 - Fuori valle.

II - *Inclinazione parete istoriata:*

1 - Verticale o quasi; 2 - Fortemente inclinata; 3 - Orizzontale o quasi; 4 - Non in situ.

III - *Da che parte guarda la parete incisa:*

1 - Nord; 2 - Est; 3 - Sud; 4 - Ovest.

IV - *Dimensioni generali della roccia:*

1 - Lunghezza max. 2 - Larghezza max.

E. GENERALITA FIGURE:

- I - *Totale figure n.:*
- II - *Stili rappresentati:*
- III - *Casi di sovrapposizione* (indicare il numero d'ordine di tutte le figure in sovrapposizione):
- | | | |
|-------------------|-------------------|--------------------|
| 1. sul | 5. sul | 9. sul |
| 2. sul | 6. sul | 10. sul |
| 3. sul | 7. sul | 11. sul |
| 4. sul | 8. sul | 12. sul |
- IV - *Grado di conservazione figure:*
1 - Ottimo; 2 - Buono; 3 - Mediocre; 4 - Difficile decifrazione; 5 - Indecifrabile.
- V - *Schizzo roccia:*
Aggiungere foglio con schizzo generale della roccia, marcando la linea di contorno, il nord, i punti di lunghezza massimi, l'ubicazione delle concentrazioni di figure.

SCHEDA DELLA ROCCIA

1. GENERALITÀ

A. UBICAZIONE:

1 - Coordinate 2 - Regione
3 - Località 4 - Roccia n.

B. REALIZZAZIONE:

1 - Data rilievo 2 - Data indice
3 - Data analisi

C. COMPOSIZIONE ROCCIA:

I - *Tipo di roccia:*

1 - Arenaria; 2 - Calcarea; 3 - Scisto; 4 - Granito;
5 - Conglomerato; 6 - Altre

II - *Tipo di superficie:*

1 - Liscia; 2 - Liscia con fratture o rotture locali;
3 - Leggermente rugosa; 4 - Molto rugosa; 5 - Irregolare;
6 - Molto irregolare.

III - *Colore:*

1 - Colore della superficie; 2 - Colore
interno della roccia

D. DEFINIZIONE ROCCIA:

I - *Posizione rispetto alla valle:*

1 - Versante est; 2 - Versante ovest; 3 - Fuori valle.

II - *Inclinazione parete istoriata:*

1 - Verticale o quasi; 2 - Fortemente inclinata; 3 - Orizzontale o quasi; 4 - Non in situ.

III - *Da che parte guarda la parete incisa:*

1 - Nord; 2 - Est; 3 - Sud; 4 - Ovest.

IV - *Dimensioni generali della roccia:*

1 - Lunghezza max. 2 - Larghezza max.

E. GENERALITÀ FIGURE:

- I - *Totale figure n.:*
- II - *Stili rappresentati:*
- III - *Casi di sovrapposizione* (indicare il numero d'ordine di tutte le figure in sovrapposizione):
- | | | |
|-------------------|-------------------|--------------------|
| 1. sul | 5. sul | 9. sul |
| 2. sul | 6. sul | 10. sul |
| 3. sul | 7. sul | 11. sul |
| 4. sul | 8. sul | 12. sul |
- IV - *Grado di conservazione figure:*
1 - Ottimo; 2 - Buono; 3 - Mediocre; 4 - Difficile decifrazione; 5 - Indecifrabile.
- V - *Schizzo roccia:*
Aggiungere foglio con schizzo generale della roccia, marcando la linea di contorno, il nord, i punti di lunghezza massimi, l'ubicazione delle concentrazioni di figure.

A		B		C		D		E	
I1		9		I1		I1		I1	
2		10		2		2		2	
3		11		3		3		3	
4		12		4		4		4	
5		13		5		5		5	
II1		14		6		6		6	
2		15		II1		II1		7	
3		16		2		2		8	
4		IV1		3		3		9	
5		2		4		4		10	
6		3		5		III1		11	
7		4		6		2		II1	
8		5		7		3		2	
9		6		III1		4		3	
10		7		2		III1		4	
III1		8		3		4		5	
2		9		4		III1		6	
3		V1		5		2		7	
4		2		IV1		3		8	
5		3		2		3		9	
6		4		3		3		10	
7		5		VI123		4		11	
8								12-13	
								III1	
								2	
								3	
								4	

2. CLASSIFICAZIONE DELLE FIGURE

	Stili preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	I	II	III	IV			
A. FIGURE UMANE:							
I - Figure semplici:							
1. a braccia alzate (orante)							
2. a braccia aperte							
3. a braccia abbassate							
4. di profilo							
5. altre							
II - Figure umane con vestiti e ornamenti:							
1. con testa ornata di piume							
2. con elmo semplice							
3. con elmo piumato							
4. con altro ornamento o cappello in testa							
5. con gonnellino o altro genere di vestito							
6. con corazza							
7. con decorazione di piume sul corpo							
8. con vestiti od ornamenti più complessi							
9. con maschere							
10. altre							

	Stili preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	I	II	III	IV			
III - Figure umane con armi ed utensili in mano:							
1. con bastone							
2. con zappa od altro strumento agrico- lo di piccole dimensioni							
3. con martello							
4. con falce							
5. con ascia							
6. con pugnale o spada							
7. con alabarda							
8. con lancia							
9. con scudo							
10. con scudo ed arma di offesa (pugna- le, spada, lancia, ecc.)							
11. con arco e freccia							
12. con l'aratro							
13. con un carro							
14. con altre armi od utensili in mano .							
15. con arma o strumento indefinito . .							
16. con altri oggetti							
IV - Figure antropomorfe mitologiche:							
1. con corna o cernunos							
2. ibride (antropo-zoomorfe)							
3. con grandi mani							
4. senza braccia							
5. senza gambe (busto di orante) . . .							
6. senza braccia e senza gambe							
7. senza testa							
8. figure a «phi» ed altre figure schema- tizzate							
9. altre							
V - Personaggi a cavallo:							
1. semplici personaggi a cavallo							
2. personaggi armati a cavallo							
3. personaggi in piedi sul cavallo							
4. personaggi a cavallo di altri animali .							
5. altri							
VI - Altre figure umane:							
1.							
2.							
3.							
TOTALE A)							

	Sali preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	I	II	III	IV			
B. FIGURE DI ANIMALI:							
<i>I - Quadrupedi selvatici:</i>							
1. Cervidi con corna ramificate							
2. cervidi con corna non ramificate							
3. lupi, sciacalli, volpi, ecc.							
4. scoiattoli, lepri, topi ed altri roditori							
5. quadrupedi di dubbia identificazione							
p. altri quadrupedi selvatici							
 <i>II - Quadrupedi domestici:</i>							
1. cani							
2. bovini							
3. equini							
4. caprini							
5. ovini							
6. suini							
7. altri quadrupedi domestici							

III - Volatili:

- | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 1. anitre, oche | | | | | | | |
| 2. galline, polli | | | | | | | |
| 3. uccelli selvatici di piccola taglia | | | | | | | |
| 4. uccelli selvatici di grossa taglia | | | | | | | |
| 5. altri volatili | | | | | | | |

IV - Altri animali:

- | | | | | | | | |
|----------------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| 1. pesci | | | | | | | |
| 2. serpenti | | | | | | | |
| 3. altri animali | | | | | | | |

TOTALE B)

	Stili preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	I	II	III	IV			
C. FIGURE DI COSTRUZIONI, VEICOLI E STRUMENTI PESANTI:							
<i>I - Costruzioni:</i>							
1. costruzioni su piedestallo							
2. costruzioni con scala							
3. costruzioni con dischi solari							
4. costruzioni con figure umane							
5. costruzioni di carattere complesso							
6. altre costruzioni							
<i>II - Veicoli:</i>							
1. carri a quattro ruote							
2. carri a due ruote							
3. altri veicoli terrestri							
4. barche							
<i>III - Strumenti pesanti:</i>							
1. aratri							
2. telai da tessitura							
3. incudini							
4. altri strumenti pesanti							
TOTALE C)							

D. ARMI ED UTENSILI NON TENUTI IN MANO DA PERSONAGGI:							
<i>I - Armi:</i>							
1. pugnali a lama triangolare a pomo lunato							
2. altri pugnali a lama triangolare							
3. pugnali a lama sub-triangolare							
4. altri pugnali							
5. spade							
6. alabarde							
7. asce da guerra							
8. lance							
9. arco e frecce							
10. scudi							
11. altre armi							
<i>II - Utensili:</i>							
1. ascia							

	Stili preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	I	II	III	IV			
2. zappa							
3. martello							
4. falce							
5. falchetto							
6. altri							
III - Altri oggetti:							
1. palette							
2. altri							
TOTALE D)							

	Stili preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	I	II	III	IV			
E. FIGURE SIMBOLICHE, SCHEMATICHE E ASTRATTE:							
I - Figure simboliche:							
1. oculiformi							
2. idoliformi							
3. corniformi (bucrani)							
4. segni animisti							
5. impronte di mani							
6. impronte di piedi							
7. altre							
II - Segni convenzionali:							
1. croci e figure derivate							
2. triangoli e figure derivate							
3. quadrati e rettangoli e derivati							
4. stelle							
5. rose celtiche («tinnabuli»)							
6. «marchi di autore»							
7. segni di valore numerico							
8. ideogrammi ripetitivi							
9. iscrizioni retico-etrusche							
10. iscrizioni latine							
11. altre iscrizioni							

	Sili preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	AI	III	II	I			
12. altri segni convenzionali							
13. altri							
III - Coppelle, dischi e spirali:							
1. coppella isolata							
2. gruppo di coppelle							
3. gruppo di coppelle disposte geometri- camente							
4. coppelle e canaletti							
5. serie di coppelle allineate, collegate da un canaletto							
6. coppella e raggiera (tipo stella rag- giante)							
7. disco semplice							
8. coppella e disco							
9. più dischi concentrici con coppella centrale							
10. più dischi concentrici con serie di coppelle							
11. disco a raggiera interna (tipo ruota)							
12. disco a raggiera esterna (tipo sole raggiante)							
13. disco a raggi unilaterali (tipo Pa- spardo)							
14. disco a coda (tipo cometa)							
15. spirale e doppia spirale							
16. pendaglio ad occhiale							

17. labirinti e semi labirinti							
18. altre figure basate sul segno del cir- colo							
IV - Figure topografiche, reticolati, pun- ti e linee, zone simmetriche e asim- metriche:							
1. punti e gruppi di punti							
2. linee e gruppi di linee							
3. figure a «griglia»							
4. figure a «reticolato»							
5. figure «topografiche» semplici							
6. complessi «topografici»							
7. zone interamente martellate							
8. altre							
V - Altre figure simboliche schematiche o astratte:							
1.							
2.							
TOTALE E)							
F. ALTRE FIGURE:							
I							
II							
III							
TOTALE FIGURE DELLA ROCCIA							

	Stili preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	I	II	III	IV			
APPENDICE - A)							
I - Figure umane - sesso:							
1. sesso maschile							
2. sesso femminile							
3. sesso indefinibile							
TOTALE							
II - Figure umane - occupazioni:							
1. caccia							
2. agricoltura							
3. allevamento							
4. pesca							
5. guerra							
6. religione							
7. altre occupazioni							
8. senza occupazioni							
TOTALE							

III - Quadrupedi selvatici:

- | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 1. feriti da armi | | | | | | | |
| 2. intrappolati | | | | | | | |
| 3. altre figure in scene di caccia | | | | | | | |
| 4. altri in mandria | | | | | | | |
| 5. altri isolati | | | | | | | |
| 6. altre figure | | | | | | | |

TOTALE

IV - Figure di cani:

- | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|
| 1. connessi con scene di caccia | | | | | | | |
| 2. non connessi con scene di caccia | | | | | | | |
| 3. incerti | | | | | | | |

TOTALE

	Stili preistorici				Figure posteriori	Incerte	Totali
	I	II	III	IV			
V - Altre figure di quadrupedi domestici:							
1. connesse con figure umane							
2. non connesse con figure umane							
3. incerte							
TOTALE							
VI - Volatili:							
1. connessi con figure umane							
2. non connessi con figure umane							
3. incerti							
TOTALE							

APPENDICE - B)

La lista delle figure elencate, che appartengono a più di una sezione (*ad esempio* - una figura umana la cui testa è ornata di piume, va contata come unità della sezione A-II-1. Se essa appare raffigurata con un'ascia in mano, ciò viene segnalato in questa appendice, marcando nella seconda rubrica il numero A-III-5. Se la medesima figura ha altri attributi rilevanti, questi vengono marcati nella terza e quarta rubrica).

N.B. - Nella «classificazione delle figure», ogni figura deve apparire una volta sola.

Numero della figura	Rubrica in cui è introdotta	Seconda rubrica	Terza rubrica	Quarta rubrica
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

APPENDICE C

Eventuali particolari speciali, ritenuti dal relatore utili per lo studio della roccia.